

La scelta di questi brani nasce da una suggestione: ricreare quell'atmosfera di curiosità ed attesa che circondava l'annuncio dell'esecuzione di nuove composizioni da parte di celebri concertisti-compositori che arrivavano a presentare nuovi strumenti, a volte anche di loro invenzione. Trovo "l'archeologia musicale" affascinante quanto una vera e propria spedizione alla scoperta di tesori leggendari introvabili. Buona parte della letteratura per chitarra e per mandolino è ancora da scoprire. Sui "grandi" compositori è stato scritto di tutto: dai cataloghi tematici, alle biografie, alle analisi delle loro opere, ai saggi critici, e tutto ciò non solo relativo alle loro composizioni ma alle loro lettere, ai loro scritti a tutto quello che è stato possibile trovare. I nostri compositori Giuliani, Merchi, Carulli, Molino e molti altri bollati di essere dei "minori" in parte non sono stati oggetto di tanto studio nemmeno da parte degli addetti ai lavori. E mentre in un recente romanzo di Cotroneo la trama è il ritrovamento di una inedita Sonata di Chopin qualcosa di molto raro è stato scoperto sul serio: il manoscritto di Domenico Scarlatti di una "Sonata per mandolino e cimbalo" nella Biblioteca dell'Arsenale di Parigi. Ma anche il mandolino con è molto di più della chitarra, è uno strumento "minore" quasi sconosciuto nelle sale da concerto. Questi strumenti hanno conosciuto epoche di grande splendore e le notizie che vi darò ora testimoniano l'interesse che sono stati capaci di suscitare e che noi qui attraverso il loro suono e i brani che vi presenteremo cercheremo di far rivivere.

Il nostro viaggio inizia in Francia nella città di Rennes dove i fratelli Merchi si esibiscono verso la metà del '700: *"Col permesso dei Signori Magistrati di questa città. Grande concerto di strumenti sconosciuti. Ultima replica. I signori Merchi, fratelli, veneziani, musicisti di camera di Sua maestà il Re di Sardegna, avranno l'onore di dare un concerto martedì 25 maggio 1751. Si eseguiranno una ouverture seguita da un concerto per calissonciny, strumento di loro invenzione, e da una sonata per mandolino; da un'altra ouverture con una sonata per liuto e un duo di calissonciny e da una sonata per Basse-Theorbe mai eseguita: il tutto terminerà con una Caccia ed un Minuetto in Coro"*. La figura dell'esecutore è una delle varie metamorfosi che l'artista compie su se stesso: compositore, liutaio, inventore, suonatore di vari strumenti a volte affini, come nel caso degli strumenti a pizzico, e a volte assai diversi, come nel caso di Paganini anche chitarrista o Molino anche oboista, violista e violinista. Musicisti "virtuosi" questo è l'aggettivo di cui si fregiano, e proprio perché virtuoso lo si va ad applaudire. Non importa cosa suona, se musica sua o trascrizioni, se da solo o accompagnato da un suo allievo.

L'importante è sentire il virtuoso, esserci. Sofferamiamoci per un momento sulle trascrizioni: Ouverture di Mozart, Bellini, Rossini...Pot-pourri per due chitarre! Sicuramente a qualcuno potranno far storcere il naso per il "sacrilegio" di ridurre un'orchestra a due chitarre e per di più di farlo con pagine della più alta letteratura musicale. Perché non guardarle con una intenzione diversa? Giuliani, Molino e molti altri sapevano assai bene che cos'è il suono di un'orchestra visto che vi suonavano anche e sapevano anche quanto era bello ascoltare quella musica. Quale altro mezzo avevano per riportarla se non servirsi della chitarra, anzi di due chitarre di cui una accordata più alta, o proponendo nuove accordature in modo da renderne diverso il timbro e ampliarne la tessitura. Oggi abbiamo a disposizione tutta la musica che vogliamo: basta schiacciare un bottone e a casa, in auto, sul tram, per strada, in aria, sott'acqua, dappertutto c'è sempre musica, anzi la musica che vogliamo. Allora Giuliani, Molino e tanti altri con le loro trascrizioni hanno anticipato i tempi! Al posto del bottone avevano la loro chitarra e un amico o un allievo col quale suonare. Questo duo nasce dall'amicizia e dal piacere di suonare insieme.

Non che questo repertorio sia facile, tutt'altro, ma come dice il protagonista di Blade Runner quando hai visto " cose che quasi non si possono immaginare, navi da combattimento in fiamme al largo dei bastioni di Orione, i raggi B balenare nel buio vicino alla porte di Tannhäuser, e tutti quei momenti andranno perduti nel tempo come lacrime nella pioggia" hai nostalgia di qualcosa di più "umano".

Dora Filippone

Con il Patrocinio

Comune di Torino

Circoscrizione 1 Centro Crocetta



Associazione Culturale
"F. Schubert"

2^ RASSEGNA D' AUTUNNO 2006 « IL SUONO DELLE CORDE »

Chiesa di S. Chiara
Via delle Orfane, 15

Guida all'ascolto

“MUSICHE SCONOSCIUTE PER STRUMENTI NOTI
E
MUSICHE NOTE PER STRUMENTI IMPENSABILI.”

Dora Filippone *Chitarra e Mandolino*
Carmine La Vecchia *Chitarra*

a cura di Mario Consolo

Domenica 15 ottobre 2006
ore 17.00

Ingresso libero

In collaborazione con

InCamTo
Insieme Cameristico di Torino

Associazione Volarte



DORA FILIPPONE

chitarra e mandolino

CARMINE LA VECCHIA

chitarra.

PROGRAMMA

Giacomo Merchi
(1730 - 1789)

.Due duetti a due chitarre
Duetto terzo in re maggiore
rondò - minuetto.
Duetto quarto in la minore
allegro - minuetto.

Domenico Scarlatti
(1685 - 1757)

.Sonata n. 54 (K.89) in re min
per mandolino e basso
allegro - grave - allegro.

Niccolò Paganini
(1782 - 1840)

.Ghiribizzi
per chitarra sola
.Minuetto, andantino, allegro moderato
per mandolino solo
.Serenata
per mandolino e chitarra
larghetto - andantino.

Leonhardt De Call
(1767- 1815)

.Variazioni per mandolino e chitarra
composte e dedicate a
Mademoiselle la Comtesse Christine de Hodiz

Francesco Molino
(1768 - 1847)

.Grande Pot-pourri su temi di Rossini
(inedito)
Romanza di Giuseppe,
L'Italiana in Algeri,
La cenerentola,
Ma Zetulbè di Martini

CURRICULUM

CARMINE LA VECCHIA - CHITARRISTA . Si è diplomato presso il Conservatorio di Verona. Ha esordito come concertista nel 1980 al Piccolo Regio di Torino eseguendo un repertorio chitarristico contemporaneo, comprendente brani d'importanti autori italiani. Ha partecipato sia come solista sia come componente di formazioni cameristiche a numerose manifestazioni nazionali ed internazionali ("Lunedì Musicali" al Piccolo Regio di Torino, "Pomeriggi Musicali" di Milano, Stagione Concertistica del Teatro Regio di Parma, Settembre Musica, Riky Haertelt, Meeting di Rimini, Festival Internazionale di Ginevra, III Rassegna di Musica Contemporanea di Roma, Concerti dell'Associazione Solisti Aquilani, Associazione San Stae di Venezia, Festival Internazionale Antidogma, e altri). Si è dedicato per molto tempo allo studio della musica antica, suonando il liuto rinascimentale. Ha fatto parte dell'Ensemble Antidogma Musica e della Camerata Strumentale Alfredo Casella e del FFFortissimo Guitar Ensemble, che si è distinto per prime esecuzioni torinesi di Steve Reich, Frank Martin e Karlheinz Stockhausen (Auditorium della RAI di Torino e Torino Lingotto). Ha inoltre partecipato a numerose trasmissioni radiofoniche (Radio Due, Radio Tre, Radio Suisse Romande) ed ha collaborato con l'Orchestra del Teatro Regio di Torino e l'Orchestra Sinfonica della RAI. Nel 2005 ha fondato insieme a Dora Filippone il "ppianissimo guitar ensemble". Ha insegnato presso l'Accademia Musicale di Sondrio e presso l'Istituto G.B. Somis di Susa. Dal 1991 è docente di chitarra presso la Scuola Media ad Indirizzo Musicale "E. Fermi" di Bussoleno.

DORA FILIPPONE- CHITARRA- MANDOLINO. Collabora stabilmente con l'orchestra del Teatro Regio di Torino e con il "Divertimento Ensemble" di Milano, con il Carlo Felice di Genova, l'orchestra Marchigiana, partecipando ad importanti produzioni concertistiche e discografiche.

Ha accompagnato quindi cantanti famosi tra i quali Cathy Berberian, Rockwell Blake, Renato Bruson, José Carreras, Luisa Castellani, Angela Gheorghiu, Philip Landrige, Luciano Pavarotti, Ruggero Raimondi, e molti altri. Ha suonato anche con direttori quali Roberto Abbado, Yuri Ahronovitch, Luciano Chailly, Bruno Campanella, Gianluigi Gelmetti, Eilau Inbal, James Levine, Andrea Noseda, Peter Maag.

E' invitata stabilmente dal Divertimento Ensemble a partecipare ad importanti esecuzioni di brani di musica contemporanea come "The Yellow Shark" di Frank Zappa per la Stagione da Camera del Teatro alla Scala, la Serenata di Arnold Schönberg per la Biennale Musica di Venezia (in occasione dell'omaggio dedicato al compositore) e registrato per la Stradivarius il Radio-dramma di Bruno Maderna "Don Perlimplin" con l'attore Carlo Cecchi. Nel 2004 esecuzione a Milano con l'opera Mare Nostrum di M.Kagel alla presenza del compositore e nel 2005 in prima italiana alla Biennale Musica di Venezia in forma scenica.

Ha fondato il FFFortissimo e il PPIanissimo Guitar Ensemble.

Le sue esecuzioni sono registrate da: RAI1, RAI3, Televisione Svizzera, Radio Innsbruck, Radio France, RNE (Radio Nazionale Spagnola), Intervision (Televisione dell'Unione Sovietica e paesi dell'Est), per radio-televisioni argentine e brasiliane, per la televisione giapponese.

Ha effettuato tournées in tutta Europa, in Sud America, Africa, Stati Uniti, Giappone, Australia: Centre Pompidou (Paris), Lehman College (New York), Teatro Colon (buenos Aires), Kleine Musikhalle (Hamburg), Gaudeamus (Amsterdam), Settembre Musica (Torino), Teatro alla Scala (Milano), Festival Pianistico di Bergamo e Brescia, ecc.

Il suo repertorio spazia dalla musica dell'800, con particolare interesse per inediti di quel periodo, a quella d'avanguardia.

Ha presentato prime esecuzioni assolute o italiane di numerosi compositori italiani e stranieri.

Ultimamente è stata invitata per le esecuzioni di lavori H.W.Henze in prima esecuzione italiana presso il Carlo Felice di Genova e con l'Arena di Verona per la Biennale Musica di Venezia e nella recente "Elegia per giovani amanti" per la stagione d'opera del Teatro "Muse" di Ancona.

E' attualmente titolare della cattedra di chitarra presso il Conservatorio "A.Vivaldi" di Alessandria.

Ha inciso numerosi Cd con NUOVA ERA, STRADIVARIUS, ERMITAGE, RAI 3, Edizioni ERI, DDT, DECCA.